

altre disposizioni che entrano in vigore per espressa dichiarazione immediatamente: e vi sono altre disposizioni di cui non si sa quando entreranno in vigore, perchè non sono inseparabilmente connesse coll'esercizio di Stato; nè vi è alcuna espressa dichiarazione in contrario.

Per esempio, l'incompatibilità che abbiamo votato, per quale ragione non potrebbe entrare in vigore il sedicesimo giorno? Che connessione c'è fra le incompatibilità, e l'esercizio di Stato, dal momento che il direttore generale deve essere nominato subito? Se facessimo una analisi delle diverse disposizioni troveremmo non pochi dubbi.

*Voci dal banco dei ministri.* Entrano in vigore subito le incompatibilità.

GIANTURCO. Questa è dunque la spiegazione che il Governo intende dare. Io non ne sono persuaso; ma non ho nessuna osservazione da fare in merito sul tempo, in cui dovrà andare in vigore la legge; mi attendo soltanto, che ciò sia chiaramente dichiarato dal ministro e dalla Commissione a scanso di equivoci e di difficoltà future.

PRESIDENTE. Io non posso mettere in deliberazione proposte formulate oralmente: bisogna che siano scritte e sottoscritte: che il Governo, o i deputati le formulino.

MARGHERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Margheri.

MARGHERI. Mi pare non vi sia necessità di dichiarare esplicitamente quando la legge debba andare in vigore. Per evitare il dubbio mosso dall'onorevole Gianturco basta riflettere che per una parte la legge non potrà andare in vigore se non dopo il 1° luglio, ed è quella che presuppone la sostituzione dello Stato alle Compagnie nell'esercizio ferroviario. Quando ha termine l'esercizio privato, allora andrà in vigore la legge. (*Vive denegazioni — Commenti — Interruzioni*).

DE NAVA. Vi sono disposizioni generali per natura loro indipendenti.

MARGHERI. Ma io non posso dir le cose che una alla volta! Per la parte, nella quale non havvi bisogno che cessi l'esercizio privato, vale a dire che non presupponga la sostituzione dello Stato alle Compagnie, la legge deve andare in vigore a norma del diritto comune. (*Commenti*).

SONNINO SIDNEY. Ma l'articolo 24 non lo presuppone! (*Commenti — Conversazioni animate*).

MARGHERI. Ed appunto per questo

deve andare in vigore con altre parti della legge a norma del diritto comune, cioè al sedicesimo giorno dalla promulgazione. (*Approvazioni — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Ma che discussione è questa?

Ma se si collega coll'articolo riguardante gli addetti all'esercizio di Stato delle ferrovie è evidente che non può applicarsi se non quando sia cominciato quell'esercizio, e cioè soltanto col 1° luglio prossimo.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* (*Interrompendo*) Ecco: precisamente. L'articolo 24 è essenzialmente connesso all'articolo 17, perchè concerne le condizioni di eguaglianza in cui debbono essere posti tutti gli addetti alle ferrovie. (*Bene!*)

Per conseguenza il Governo intende che questa legge debba andare in vigore secondo il diritto comune.

GIANTURCO. Benissimo! Siamo d'accordo. Allora il sedicesimo giorno. (*Commenti prolungati — Interruzioni*).

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Vuol dire che, se c'è una disposizione che debba essere necessariamente eseguita in altro tempo, la sua esecuzione sarà rimessa al tempo contemplato dalla legge. Ma questo non toglie che la legge debba andare in vigore secondo le norme del diritto comune.

GIANTURCO. Allora il sedicesimo giorno! (*Commenti prolungati — Conversazioni generali*).

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'articolo 24 coloro che l'approvano vogliono alzarsi.

(*È approvato. — Conversazioni generali*).

Passiamo all'articolo 25.

Questo articolo 25, d'accordo tra la Commissione ed il Ministero sarebbe così modificato:

« L'esercizio di Stato delle ferrovie sarà fatto per mezzo di una amministrazione autonoma, al cui ordinamento definitivo sarà provveduto entro l'anno 1905 con apposita legge » invece che « con la legge il cui disegno numero 129 (presentato il 21 febbraio 1905) sta dinanzi al Parlamento ».

È stata così accolta anche la proposta dell'onorevole Saporito.

L'onorevole Guicciardini aveva presentato una proposta di soppressione di questo articolo.

GUICCIARDINI. La ritiro.